

di Maura Delle Case

SAN GIORGIO DI NOGARO

All'origine di tutto c'è un incontro. Come spesso accade. Siamo all'inizio degli anni 90 e un parroco polacco, in cerca di un marmo italiano per i pavimenti di una piccola chiesa, incappa in Pietro Andreola, il titolare della neonata Ca' d'Oro, che da allora di strada ne ha fatta. Oggi vanta un fatturato di 24 milioni di euro, realizzato quasi esclusivamente all'estero, e dà lavoro a 50 dipendenti a San Giorgio di Nogaro più una dozzina di collaboratori piazzati nei mercati chiave.

Votata alla fornitura di pavimenti, scale e marmi per funerali, oggi l'azienda è pronta a un nuovo salto attraverso una newco in cui ha messo recentemente lo zampino anche Friulia. La nuova società si chiama Venetian gold e si propone di passare dal "semplice" acquisto alla lavorazione dei materiali per fornire prodotti finiti al mercato del lusso: Inghilterra, Stati Uniti, Medio Oriente.

«Per farlo ci siamo rivolti a Friulia per avere sì un sostegno finanziario, ma ancor più per attingere dalla partecipata regionale quel plus di competenze e managerialità che in un'azienda piccola mancano e che sono però fondamentali se si vuol essere competitivi» spiega Andreola. Così, nei giorni scorsi la Finanziaria ha sottoscritto un intervento da 1,6 milioni di euro in Venetian gold di cui un milione in conto capitale (pari al 28% delle quote societarie) e 600 mila euro di finanziamento. L'obiettivo come detto è quello di far fare all'azienda un salto di qualità consentendole di passa-

# Il marmo made in Friuli punta al mercato del lusso

L'azienda Ca' d'Oro di San Giorgio di Nogaro costituisce la Newco Venetian Gold  
Nell'affare entra anche Friulia con sostegno finanziario e competenze



La sede dell'azienda Ca' D'Oro a San Giorgio di Nogaro e a destra il fondatore Pietro Andreola con la figlia Margherita alla guida della Newco Venetian gold



re dalla mera fornitura del prodotto "grezzo" a quello finito. Puntando al mercato di lusso in cui Ca' d'Oro ha già messo piede. Qualche esempio? L'azienda di San Giorgio di Nogaro ha fornito al lounge della Emirates all'aeroporto Charles De Gaulle, l'hotel Hilton di Praga, la Bmw per la scultura esposta nella pinacoteca d'arte moderna di Monaco e infine «il più grande cantiere "sacro" che c'è al mondo oggi - svela Andreola -. Si tratta di una cattedrale polacca cui ab-

biamo fornito 6 mila metri quadri di marmo chiaro degli Stati Uniti».

L'Est Europa è una delle aree commerciali in cui Ca' d'oro è più radicata - grazie appunto al fortuito incontro con il parroco polacco - insieme ad Austria, Germania, Inghilterra, Nord America, India, Brasile e Africa. «Abbiamo una rete composta da 12 venditori, attivi all'estero ma fortemente legati all'Italia e all'azienda dove invece lavorano stabilmente 50 persone», fa

sapere Andreola annunciando per il futuro prossimo un aumento della forza lavoro. Sulla nuova realtà l'imprenditore ha messo all'opera la figlia Margherita «ma è evidente che dovremo prendere forze nuove. L'azienda ha iniziato a muoversi, in particolare tra Svizzera e Germania, e ha ampi spazi di crescita». La decisione di cimentarsi nella lavorazione della pietra affonda nella consapevolezza di vantare in Italia «professionalità uniche al mondo» che Andreola intende

ingaggiare in Venetian Gold. «La materia prima sarà lavorata in parte all'interno dell'azienda, e in parte attraverso artigiani del luogo con cui abbiamo ottimi rapporti essendo loro fornitori. A questo proposito - conclude il titolare - ci muoveremo solo su mercati lontani così da non disturbare i nostri stessi clienti che anzi, vogliamo coinvolgere in una filiera dando loro un'occasione di crescita ulteriore, proprio grazie alla collaborazione con la nostra azienda».